

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

10^a Commissione permanente

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

247^a seduta: martedì 5 luglio 2022, ore 15,45

248^a seduta: mercoledì 6 luglio 2022, ore 13,30

ORDINE DEL GIORNO

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazioni

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 – *Relatore alla Commissione* GIROTTO

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 9^a e della 14^a Commissione) (2631)

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputato BENAMATI e altri – Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* COLLINA

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 11^a e della 14^a Commissione) (2434)

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame del disegno di legge:

Delega al Governo per la riforma fiscale (*Approvato dalla Camera dei deputati*) – *Relatrice alla Commissione* TIRABOSCHI

(Parere alla 6^a Commissione) (2651)

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – *Relatore alla Commissione* RIPAMONTI

(Parere alla 8^a Commissione) (2646)

AFFARI ASSEGNATI

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

Problematiche di accessibilità, vivibilità e riqualificazione dei borghi, in un'ottica territoriale, per quanto attiene allo sviluppo turistico, economico e sociale – *Relatori alla Commissione* CROATTI e RIPAMONTI (n. 1017)

ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, dei documenti dell'Unione europea:

1. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Sicurezza dell'approvvigionamento e prezzi dell'energia accessibili: opzioni per misure immediate e in vista del prossimo inverno – *Relatore alla Commissione* GIROTTO

(Parere della 13^a e della 14^a Commissione) (COM(2022) 138 definitivo)

2. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Risposta all'aumento dei prezzi dell'energia: un pacchetto di misure d'intervento e di sostegno – *Relatore alla Commissione* GIROTTO

(Parere della 13^a e della 14^a Commissione) (COM(2021) 660 definitivo)

IN SEDE REDIGENTE

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

COLLINA e altri – Misure per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato nella sua espressione territoriale, artistica e tradizionale – *Relatore alla Commissione* RIPAMONTI
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 11^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (2117)

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. RIPAMONTI e altri – Disciplina della professione di guida turistica
(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1921)

2. CROATTI – Disciplina della professione di guida turistica
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (2087)
Relatore alla Commissione CASTALDI

III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. TARICCO e altri – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a, della 9^a, della 11^a, della 12^a, della 13^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (169)

2. MOLLAME e altri – Norme in materia di produzione e vendita del pane
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a, della 9^a, della 11^a, della 12^a, della 13^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (739)
Relatore alla Commissione VACCARO

IV. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. ANASTASI e altri – Modifica del capo VI del titolo X del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'istituzione dell'albo professionale degli esperti danni e valutazioni
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 11^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1217)

2. Tiziana Carmela Rosaria DRAGO e altri – Disciplina dell'inquadramento ai fini previdenziali e assistenziali degli esercenti attività di perito assicurativo
(Pareri della 1^a, della 5^a e della 11^a Commissione) (1666)
Relatore alla Commissione VACCARO

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

LOREFICE - Al Ministro dello sviluppo economico

Premesso che:

la legge 15 maggio 1989, n. 181, disciplina gli aiuti per il rilancio delle attività industriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, il sostegno dei programmi di investimento e lo sviluppo imprenditoriale delle aree colpite da crisi industriale e di settore;

il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, ha previsto l'applicazione del regime di aiuto alle imprese di cui alla legge n. 181 del 1989 nelle aree di crisi industriale complessa;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 14 maggio 2015, la Regione Siciliana ha presentato istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, per il territorio del comune di Gela (Caltanissetta) e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto quale area di crisi industriale complessa;

l'istanza ha trovato accoglimento con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 maggio 2015 che riconosce l'area di crisi industriale complessa di Gela, mentre con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2015 si è provveduto alla perimetrazione dell'area di crisi industriale, la quale ricomprende il comune di Gela e altri 22 comuni;

il 23 ottobre 2018, il Ministero dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Siciliana, il libero consorzio comunale di Caltanissetta, il Comune di Gela e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. hanno firmato un accordo di programma per il rilancio e la riconversione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela;

con la circolare direttoriale n. 37925 del 6 febbraio 2019, si è aperto il bando rivolto alle aziende per l'accesso agli aiuti per il rilancio dell'area di crisi industriale. Il bando ha visto la presentazione di 6 domande di finanziamento, di cui solo una è andata a buon fine;

con decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 aprile 2021 si è provveduto alla rimodulazione delle risorse stanziare per l'area di crisi industriale, in quanto quelle originariamente previste erano divenute inutilizzabili in quanto si trattava di fondi europei legati alla programmazione 2014-2020;

il 23 ottobre 2021 è scaduto l'accordo di programma per l'area di crisi industriale di Gela;

considerato che:

in risposta all'interrogazione 3-02942, a prima firma dell'interrogante, il vice Ministro dello sviluppo economico ha ribadito la volontà del Ministero di rinnovare lo stesso accordo di programma;

il 1° gennaio 2022 è iniziata la nuova programmazione europea che consente una percentuale di aiuti maggiori alle imprese site in Sicilia in considerazione della drammatica situazione industriale della regione e con decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2022, è stata adottata la riforma degli incentivi per le imprese site in aree di crisi industriale;

il territorio di Gela, già duramente provato dalla deindustrializzazione dovuta alla chiusura della raffineria con conseguente perdita di tutto l'indotto, rischia, anche a seguito della pandemia e della

crisi internazionale in atto, di non essere più in grado di riprendersi condannando l'intera zona alla desertificazione industriale e al conseguente spopolamento, peraltro già in atto da diversi anni,

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni che, a 5 mesi dall'inizio della nuova programmazione europea, non abbiano ancora consentito il rinnovo dell'accordo di programma e la conseguente riapertura dei bandi per il finanziamento delle iniziative imprenditoriali nell'area di crisi industriale complessa;

quali altre azioni il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per risollevare il territorio gelese, già duramente colpito dalla crisi industriale e ormai allo stremo a seguito della pandemia globale e del recente scoppio della guerra in Ucraina.

(3-03393, già 4-07073)

ROMANO, DI GIROLAMO Gabriella, LANZI, PIARULLI Angela Anna Bruna, D'ANGELO Grazia, VACCARO, CROATTI, NATURALE Gisella, FERRARA, LOREFICE, MAIORINO Alessandra, COLTORTI, TURCO, MATRISCIANO Susy, PAVANELLI Emma, PIRRO Elisa, GALLICCHIO Agnese, PUGLIA, PESCO, TONINELLI, BOTTICI Laura, LOMUTI, CATALFO Nunzia, PISANI Giuseppe, MARINELLO, CORBETTA, DE LUCIA Danila, MAUTONE, AIROLA, ROMAGNOLI, CASTALDI, GAUDIANO Felicia, QUARTO, ANASTASI, MONTEVECCHI Michela, L'ABBATE Patty, SANTILLO, PELLEGRINI Marco, RICCIARDI Sabrina, VANIN Orietta, LICHERI, NOCERINO Simona Nunzia, FEDE - Al Ministro dello sviluppo economico

Premesso che:

la benzina costa attualmente oltre il 25 per cento in più rispetto allo scorso anno, mentre il gasolio è rincarato di circa il 33 per cento rispetto al 2021;

tale andamento dei listini è del tutto anomalo, essendosi registrato nonostante il taglio delle accise disposto dal Governo e non sembrando affatto giustificato dalle quotazioni petrolifere;

negli ultimi mesi il petrolio ha raggiunto il suo picco il 9 marzo 2022, quando il Brent ha toccato la soglia dei 131 dollari al barile;

in tale data la benzina, senza il taglio delle accise pari a 30,5 centesimi di euro scattato solo il 22 marzo 2022, costava in media 2,048 euro al litro in modalità self service, mentre il gasolio 1,966 euro;

attualmente il petrolio si attesta attorno ai 120 dollari al barile, mentre la benzina costa in media 2,069 euro al litro e il gasolio 2,006 al litro, malgrado il taglio delle accise e benché le quotazioni del petrolio siano calate dell'8,4 per cento rispetto a marzo 2022;

considerato che:

per dare un quadro della gravità della situazione, basti constatare che, in assenza del taglio delle accise pari a 30,5 centesimi di euro al litro, la benzina costerebbe oggi 2,419 euro al litro (2,356 euro il gasolio), superando il record storico raggiunto nell'ottobre 1976, quando un litro di benzina arrivò a costare 500 lire, pari a 2,31 euro a valori correnti;

l'aumento spropositato e ingiustificato dei carburanti produce per una famiglia che effettua due pieni al mese di circa 50 litri una spesa di 384 euro in più all'anno, facendo, peraltro, lievitare a dismisura i prezzi dei beni di largo consumo, trasportati per oltre l'86 per cento su gomma;

i listini non crescono per l'andamento del petrolio, ma soprattutto a causa di una speculazione del tutto evidente,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare per comprendere se sia in atto una speculazione attraverso un ingiustificato aumento dei listini dei carburanti alla pompa, che salgono nonostante il calo del petrolio, e se intenda promuovere accertamenti sul territorio con riguardo a manovre speculative su merci e aggio.

(3-03410)